

CAMB/2026/67 del 14/09/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI**

CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO L'ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E IN MATERIA DI VIOLAZIONI DEI REGOLAMENTI SULLA TARIFFA PUNTUALE DEI RIFIUTI URBANI AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 (AGGIORNAMENTO 2026)

IL PRESIDENTE
Caterina Bagni





CAMB/2026/67

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno lunedì 14 settembre 2026 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito In modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	A
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	A
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	A
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO L'ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E IN MATERIA DI VIOLAZIONI DEI REGOLAMENTI SULLA TARIFFA PUNTUALE DEI RIFIUTI URBANI AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 (AGGIORNAMENTO 2026)

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm. recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d’Ambito dell’11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012, aggiornato con deliberazione del

Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015, ed in particolare l'art. 4 rubricato "Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio" in merito all'istituzione e gestione di un Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- le modifiche apportate alla L.R. 16/2015 come modificata con la L.R. 16 del 18/07/2017;

visti inoltre:

- le modifiche apportate dalla L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)", come modificata dalla L.R. 18 luglio 2017, n. 16, alla LR. 23 dicembre 2011, n. 23
- l'art. 10 della L.R. 16/2015 rubricato "Modifica alla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23": "1. All'articolo 22 della legge regionale n. 23 del 2011, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente: "3-bis. Relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le competenze in materia di regolamento, l'Agenzia definisce criteri omogenei a livello regionale per l'applicazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti nonché l'ammontare delle medesime. Compete ai Comuni provvedere all'accertamento e alla contestazione delle violazioni nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al presente comma. I proventi delle sanzioni sono introitati dai Comuni medesimi, che li destinano al miglioramento del servizio, alle attività di controllo ed alle attività di informazione ed educazione.";
- il "Regolamento tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva" di cui alla DGR 1762 del 22/10/2018, come previsto dal Protocollo di intesa di cui alla DGR n 1159 del 2 agosto 2017 cui partecipano i rappresentanti tecnici di ANCI-ER, di ATERSIR e della Regione e così come integrato dalla deliberazione di Giunta Regionale 202 del 21 febbraio 2022;
- la Determina dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) del 27 marzo 2020 n. 2/2020 - DRIF recante "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari" specificamente prevede, all'Articolo 1- Chiarimenti applicativi, punto 1.4. "Dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

(...) c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; (...);

- il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 recante Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che

modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020) con effetti con particolare riferimento alla nuova classificazione dei rifiuti urbani e sui volumi di rifiuto da gestire;

- la Delibera di ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15 recante “Regolazione della qualità del servizio gestione rifiuti urbani”;

premesse che:

- il Consiglio d’ambito con Delibera n. 51 del 26 luglio 2016 ha approvato il “*Regolamento avente ad oggetto l’attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio*”- il cui testo era stato condiviso con ANCI e con i Comuni - avente ad oggetto l’attività di accertamento delle sanzioni da svolgersi tramite servizi di vigilanza volontaria propri dei Comuni o avvalendosi di personale del gestore del servizio di gestione integrata rifiuti;
- il Consiglio d’ambito, a seguito di un primo periodo di applicazione, ha ritenuto opportuno approvare l’aggiornamento del suddetto regolamento adottando la deliberazione n. 34 del 19 aprile 2018 “*Regolamento avente ad oggetto l’attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all’art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (Aggiornamento 2018)*”;
- con Deliberazione n. 20 del 3 giugno 2020 il Consiglio d’Ambito ha approvato il “*Regolamento avente ad oggetto l’attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all’art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (Aggiornamento 2020)*”, nel seguito anche solo “Regolamento”;
- con Deliberazione n. 13 del 27 febbraio 2023 il Consiglio d’Ambito ha proceduto alla *Approvazione del Regolamento avente ad oggetto l’attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all’art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Aggiornamento 2023)*, di seguito anche solo “Regolamento ATERSIR”;

visto inoltre il documento pubblicato sul sito di ATERSIR, i cui contenuti erano stati condivisi anche da ANCI-ER, avente ad oggetto *Chiarimento a seguito dell’entrata in vigore della L. 137/2023. In quella sede l’Agenzia aveva proposto un’interpretazione inerente alla modifica dell’art. 255 del D.lgs. 152/2006 disposta dalla L. 137/2023, che prevedeva la sanzione penale per l’abbandono di rifiuti, precisando che le fattispecie Regolamento rimanevano*

ugualmente in vigore per i casi di erroneo conferimento i quali non possono essere equiparati alla fattispecie di "abbandono";

dato atto che a seguito del DL n. 116 dell'8 agosto 2025, convertito con L. n. 147 del 3 ottobre 2025, avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi"* che contiene numerose modifiche al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Codice dell'Ambiente), ai codici penale, di procedura penale e della strada, oltre ad altre disposizioni particolari l'Agenzia ha adottato la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60 del 02 dicembre 2025 recante *"Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (aggiornamento 2025), e posizione interpretativa in ordine all'applicazione del Regolamento a seguito della modifica dell'art. 255 d.lgs. 152/2006 ad opera del d.l. 116/2025"*;

considerato che:

- diversi Comuni, principalmente della provincia di Reggio Emilia, hanno evidenziato all'Agenzia come l'importo minimo della sanzione prevista al n. 15 della Tabella riportata all'art. 20, recante *Prospetto delle tipologie e degli importi unitari delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti*, del Regolamento aggiornato con la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60/2026 su richiamata, pari ad € 150, risulti eccessivo in presenza di alcune fattispecie di erroneo conferimento dei rifiuti urbani che si verificato nella pratica quotidiana;
- tali Comuni, a seguito di discussione della problematica in sede di Consiglio Locale, hanno richiesto all'Agenzia di ridurre la sanzione minima sopra citata ad € 100, affinché la stessa possa meglio essere graduata in base alla gravità del comportamento erroneo posto in essere dall'utente;

ritenuto che:

- a seguito della richiesta avanzata in sede di Consiglio Locale di Reggio Emilia, sia opportuno procedere alla modifica dell'importo della sanzione n. 15 della Tabella riportata all'art. 20, recante *Prospetto delle tipologie e degli importi unitari delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti*, del Regolamento aggiornato con la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60/2026 su richiamata, pari ad € 150, riducendola ad € 100;

- di approvare per l'effetto l'allegato Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (aggiornamento 2026)

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. a seguito della richiesta avanzata in sede di Consiglio Locale di Reggio Emilia, sia opportuno procedere alla modifica dell'importo della sanzione n. 15 della Tabella riportata all'art. 20, recante *Prospetto delle tipologie e degli importi unitari delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti*, del Regolamento di cui alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60/2026 pari ad € 150, riducendola ad € 100;
2. di approvare per l'effetto l'allegato *Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (aggiornamento 2026)* riportante la modifica di cui al punto 1;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.





Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-67-2026-All_1-Regolamento_sanzioni_aggiornamento_2026.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 69 / 2026

OGGETTO: REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO L'ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E IN MATERIA DI VIOLAZIONI DEI REGOLAMENTI SULLA TARIFFA PUNTUALE DEI RIFIUTI URBANI AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 (AGGIORNAMENTO 2026)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA

Firmato digitalmente da Paolo Carini

Bologna, 11/09/2026





Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Caterina Bagni
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 14/09/2026